



Istituto Tecnico Industriale
STANISLAO CANNIZZARO
CATANIA

Ingresso principale: Via Carlo Pisacane, 1 - Parcheggio mezzi: Via Palermo, 282 cap. 95122
cttf03000r@istruzione.it; cttf03000r@pec.istruzione.it; www.cannizzaroct.edu.it
tel. 095 613 6450 – Fax 095 613 6449
Cod. Fisc. 80008210876 - Cod. Mecc. CTTF03000R e CTTF030517 (Corso IDA)

ITI "S. CANNIZZARO"-CATANIA
Prot. 0000423 del 21/01/2026
I (Uscita)

**REGOLAMENTO PER L'ATTIVITÀ NEGOZIALE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
INERENTE GLI AFFIDAMENTI DIRETTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE
(ART. 45, COMMA 2, LETT. A – D.I. 129/2018, D.A. N.7753/2018) AGGIORNATO AL NUOVO CODICE
DEI CONTRATTI PUBBLICI DI CUI AL D.LGS. 36/2023 COME MODIFICATO E INTEGRATO DAL D.LGS
209/2024 E SS.MM.II**

ARTICOLO 1 – OGGETTO E AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Il presente regolamento disciplina i criteri, i limiti e le modalità di svolgimento dell'attività negoziale del Dirigente Scolastico per l'acquisizione di lavori, forniture di beni e servizi da parte dell'Istituto, nel rispetto della normativa vigente.
2. Il regolamento è adottato ai sensi dell'art. 45 del D.I. 18 agosto 2018, n. 129 (per la Regione Siciliana D.A. 28 dicembre 2018, n. 7753) ed è aggiornato alle disposizioni del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici) come modificato e integrato dal d.lgs. 31 dicembre 2024, n. 209.
3. Restano ferme le competenze del Consiglio di Istituto e del Dirigente Scolastico previste dalla normativa vigente.

ARTICOLO 2 – PRINCIPI GENERALI

1. L'attività negoziale dell'Istituto è svolta nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3 del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, nonché dei principi di legalità, economicità, efficacia, efficienza, tempestività, correttezza, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, concorrenza e non discriminazione.

2. L'attività contrattuale è esercitata nel rispetto delle competenze, dei criteri e dei limiti dell'attività negoziale definiti dall'art. 45 del D.L. 18 agosto 2018, n. 129 e, per la Regione Siciliana, dal D.A. 28 dicembre 2018, n. 7753, nonché delle attribuzioni degli organi collegiali previste dalla normativa vigente.
3. Il principio del risultato costituisce criterio prioritario nell'esercizio del potere discrezionale del Dirigente Scolastico ed è finalizzato al tempestivo soddisfacimento dei fabbisogni dell'Istituto.
4. Il principio della fiducia orienta l'azione amministrativa, valorizzando l'autonomia decisionale del Dirigente Scolastico e dei soggetti coinvolti nel procedimento, nel rispetto della normativa vigente.
5. Il principio dell'accesso al mercato è volto a garantire la più ampia partecipazione degli operatori economici.
6. Le procedure sono svolte nel rispetto del principio di rotazione degli affidamenti e degli inviti, secondo quanto previsto dall'art. 49 del d.lgs. 36/2023 e delle indicazioni ANAC vigenti.

ARTICOLO 3 – RESPONSABILE UNICO DI PROGETTO

1. Il Responsabile Unico di Progetto (RUP), ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. 36/2023, è individuato nel Dirigente Scolastico, che esercita l'attività negoziale nei limiti e secondo le competenze stabilite dall'art. 45 del D.L. 129/2018 e dal D.A. 7753/2018 per la Regione Siciliana.
2. Il Dirigente Scolastico si avvale del supporto istruttorio e tecnico-amministrativo del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) e del personale interno, secondo le rispettive competenze.
3. Resta ferma in capo al Dirigente Scolastico, quale RUP, la titolarità delle decisioni e delle responsabilità previste dalla normativa vigente.
4. Qualora non siano reperibili tra il personale dell'Istituto specifiche competenze professionali indispensabili al concreto svolgimento di particolari attività connesse alle procedure di affidamento ed esecuzione dei contratti, il Dirigente Scolastico può avvalersi di esperti esterni nei limiti e secondo i criteri di cui all'art. 45, comma 2, lett. h), del D.L. 129/2018 e della normativa vigente

ARTICOLO 4 – CRITERI DI SELEZIONE, SCELTA DEL CONTRAENTE E OBBLIGO DI MOTIVAZIONE

1. La scelta della procedura di affidamento e del contraente è effettuata dal Dirigente Scolastico, in qualità di RUP, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 2 del presente regolamento e delle disposizioni del d.lgs. 36/2023.
2. In ogni procedura di affidamento sono adeguatamente motivati, nella decisione a contrarre, la procedura prescelta, le ragioni della scelta del contraente, la congruità del prezzo e il rispetto del principio di rotazione, ove applicabile.

3. La selezione degli operatori economici avviene secondo criteri di imparzialità, trasparenza e proporzionalità, anche mediante indagini di mercato, elenchi di operatori economici o consultazione degli strumenti di acquisto e negoziazione messi a disposizione da Consip S.p.A., nel rispetto delle indicazioni ANAC vigenti.

ARTICOLO 5– ATTI DEL PROCEDIMENTO DI AFFIDAMENTO

Ogni procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture è preceduta dall'adozione della decisione a contrarre o atto equivalente, ai sensi dell'art. 17 del d.lgs. 36/2023.

1. La decisione a contrarre costituisce l'atto fondamentale del procedimento di affidamento e individua in modo espresso e motivato almeno:
 - a) l'oggetto dell'affidamento e le finalità da perseguire;
 - b) l'importo stimato e la relativa copertura finanziaria nell'ambito del Programma Annuale;
 - c) la procedura di affidamento prescelta, con indicazione delle ragioni della scelta;
 - d) i criteri di selezione del contraente e le modalità di individuazione degli operatori economici;
 - e) la valutazione della congruità del prezzo;
 - f) il rispetto del principio di rotazione ovvero le motivazioni dell'eventuale deroga;
 - g) l'eventuale ricorso o la deroga agli strumenti di acquisto e negoziazione messi a disposizione da Consip S.p.A.;
 - h) il nominativo del Responsabile Unico di Progetto.
2. Tutte le determinazioni relative alla scelta della procedura, del contraente e alle eventuali deroghe previste dalla normativa vigente sono puntualmente motivate nella decisione a contrarre, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 2 del presente regolamento e delle indicazioni ANAC vigenti.
3. Gli atti del procedimento sono formati, conservati e resi disponibili secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia di tracciabilità, trasparenza e digitalizzazione dei contratti pubblici.

ARTICOLO 6 – AFFIDAMENTI DIRETTI SOTTO SOGLIA DI RILEVANZA EUROPEA

1. Gli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture sotto soglia di rilevanza europea sono effettuati ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. a) e b), del d.lgs. 36/2023.
2. L'individuazione del contraente avviene nel rispetto dei principi di cui all'articolo 2 ed è adeguatamente motivata, anche mediante confronto di listini di mercato, cataloghi elettronici, strumenti di acquisto e negoziazione messi a disposizione da Consip S.p.A., precedenti affidamenti analoghi o preventivi acquisiti, da conservare agli atti del procedimento.
3. Per affidamenti di importo inferiore a € 5.000,00 è consentito il ricorso al mercato extra-MEPA, previa adeguata motivazione nella decisione a contrarre.

4. Per affidamenti di importo pari o superiore a € 5.000,00 e inferiore a € 10.000,00, qualora non sia possibile o conveniente ricorrere agli strumenti di acquisto e negoziazione messi a disposizione da Consip S.p.A., è consentito procedere mediante affidamento extra-MEPA, dandone adeguata motivazione nella decisione a contrarre.

ARTICOLO 7 – PROCEDURA NEGOZIATA SENZA BANDO SOTTO SOGLIA DI RILEVANZA EUROPEA

1. La procedura negoziata senza bando per lavori, servizi e forniture sotto soglia di rilevanza europea è disciplinata dall'art. 50, comma 1, lett. c), d) ed e), del d.lgs. 36/2023.
2. La procedura è preceduta da indagine di mercato o consultazione di elenchi di operatori economici, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza e rotazione.
3. Il numero degli operatori economici da consultare e i criteri di selezione degli stessi sono determinati in relazione all'importo e alla natura dell'affidamento e sono adeguatamente motivati negli atti del procedimento.
4. È garantito il rispetto del principio di rotazione secondo le indicazioni ANAC vigenti.

ARTICOLO 8 – ACQUISIZIONE DI LAVORI SOTTO SOGLIA DI RILEVANZA EUROPEA

1. L'acquisizione di lavori sotto soglia di rilevanza europea è effettuata nel rispetto delle modalità e delle fasce di importo previste dall'art. 50, comma 1, del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e delle indicazioni ANAC vigenti.
2. In particolare, ai sensi dell'art. 50, comma 1, del d.lgs. 36/2023:
 - a) per lavori di importo inferiore a € 150.000,00 l'Istituto procede mediante affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando la scelta di operatori in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni;
 - b) per lavori di importo pari o superiore a € 150.000,00 e inferiore a € 1.000.000,00 l'Istituto procede mediante procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti;
 - c) per lavori di importo pari o superiore a € 1.000.000,00 e fino alla soglia di rilevanza europea l'Istituto procede mediante procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno dieci operatori economici, ove esistenti.
3. La scelta della procedura e del contraente è adeguatamente motivata nella decisione a contrarre, con particolare riferimento alla congruità del prezzo e al rispetto del principio di rotazione.

ARTICOLO 9 – PRINCIPIO DI ROTAZIONE

1. Il principio di rotazione degli affidamenti e degli inviti è applicato secondo l'art. 49 del d.lgs. 36/2023 e le indicazioni ANAC vigenti, con particolare riferimento agli affidamenti sotto soglia di rilevanza europea.
2. L'affidamento o l'invito al contraente uscente è consentito esclusivamente in presenza di adeguata e puntuale motivazione, da esplicitare nella decisione a contrarre e negli atti del procedimento.
3. In coerenza con l'art. 49 del d.lgs. 36/2023, è consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore a € 5.000,00.

ARTICOLO 10 – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI, CIG E CUP

1. Tutti i contratti pubblici sono assoggettati agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.
2. Per ciascuna procedura di affidamento è acquisito il Codice Identificativo di Gara (CIG) tramite i sistemi messi a disposizione dall'ANAC; ove previsto, è acquisito anche il Codice Unico di Progetto (CUP).
3. I pagamenti sono effettuati mediante strumenti tracciabili e riportano, ove dovuto, gli estremi del CIG e del CUP, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.
4. L'Istituto acquisisce dagli operatori economici la dichiarazione di tracciabilità e l'indicazione del conto corrente dedicato, ove previsto.

ARTICOLO 11 – VERIFICA DEI REQUISITI E CONTROLLI

1. Il possesso dei requisiti generali degli operatori economici è verificato ai sensi degli articoli 94 e seguenti del d.lgs. 36/2023.
2. La verifica dei requisiti è effettuata nei confronti dell'aggiudicatario secondo le modalità previste dal d.lgs. 36/2023, anche tramite la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) e il Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE), ove applicabile.
3. L'Istituto può effettuare controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese, ai sensi del d.P.R. 445/2000.
4. Restano fermi gli ulteriori controlli previsti dalla normativa vigente (tra cui DURC e verifiche antimafia, ove dovute), secondo le modalità e i limiti applicabili.

ARTICOLO 12 – ESECUZIONE, STIPULAZIONE E LIQUIDAZIONE

1. L'esecuzione del contratto avviene nel rispetto delle condizioni pattuite e sotto il controllo del RUP.

2. La stipulazione del contratto è effettuata secondo quanto previsto dall'art. 18 del d.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii, nel rispetto delle forme previste dalla normativa vigente, e dalle ulteriori disposizioni del Codice applicabili, tenuto conto degli eventuali termini dilatori e delle eccezioni previste dalla normativa vigente.
3. La regolare esecuzione delle forniture, dei servizi e dei lavori è attestata mediante verifica di conformità o attestazione di regolare esecuzione.
4. La liquidazione delle spese è effettuata a seguito di regolare esecuzione e previa verifica della documentazione contabile e fiscale.

ARTICOLO 13 – CLAUSOLA DI RINVIO

1. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente regolamento, si applicano le disposizioni del d.lgs. 36/2023, come integrato e modificato dal d.lgs 209/2024 e ss.mm.ii, del D.l. 18 agosto 2018, n. 129, del D.A. 28 dicembre 2018, n. 7753 per la Regione Siciliana, della normativa vigente in materia di contratti pubblici e le indicazioni ANAC vigenti.

ARTICOLO 14 – PUBBLICITÀ DEL REGOLAMENTO

1. Il presente regolamento è pubblicato sul sito istituzionale dell'Istituto, nella sezione "Amministrazione trasparente", ed è reso accessibile a tutto il personale scolastico e agli operatori economici interessati.
2. La pubblicità del regolamento assicura la conoscibilità delle regole che disciplinano l'attività negoziale dell'Istituto, nel rispetto dei principi di trasparenza e accessibilità di cui al d.lgs. 33/2013.

ARTICOLO 15 – DISPOSIZIONI FINALI ED ENTRATA IN VIGORE

1. Il presente regolamento sostituisce integralmente ogni precedente regolamento o disposizione interna in materia di attività negoziale.
2. Il regolamento entra in vigore a decorrere dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione del Consiglio di Istituto.
3. Eventuali aggiornamenti o modifiche al presente regolamento sono adottati dal Consiglio di Istituto nel rispetto della normativa vigente.

IL PRESENTE REGOLAMENTO E' STATO APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO IL 19/12/2025 VERBALE N.87 E RIMARRA' IN VIGORE FINO A NUOVA REVISIONE.